

OGGETTO: Seria preoccupazione per il differimento delle procedure concorsuali SSM 2017 – Lettera aperta agli Onorevoli Ministri della Salute, Beatrice Lorenzin, e dell’Istruzione, Università e Ricerca, Valeria Fedeli

Onorevoli Ministri,

da oltre tredici mesi i laureati in Medicina e Chirurgia del nostro Paese attendono che venga emanato il bando che consentirebbe loro di partecipare al Concorso Nazionale di accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica. Un ritardo che ha raggiunto proporzioni inaccettabili, che penalizza fortemente sia i Laureati in Medicina delle varie Università distribuite sul territorio nazionale, sia il Sistema Sanitario Nazionale nel suo complesso.

Il ritardo accumulato, infatti, se da un lato si riversa sfavorevolmente sulle giuste aspettative e sugli sbocchi professionali dei neolaureati, dall’altro si ripercuote sull’utenza tutta dal momento che - come noto - gli specialisti in formazione, pur non essendo sostitutivi del personale di ruolo, svolgono un servizio assistenziale cruciale nell’erogazione delle prestazioni della Sanità pubblica.

In questo senso, l’Osservatorio Giovani Professionisti della FNOMCeO auspica che vengano immediatamente rimossi tutti gli ostacoli che si sovrappongono alla emanazione dei decreti correlati al DI 402/2017, provocando difficoltà sia sul piano professionale che sociale.

A tal fine si sollecitano le Istituzioni nazionali - ed in modo particolare il Ministro della Salute, on. Beatrice Lorenzin - ad attivare ogni procedura atta a concludere il processo di elaborazione dei suddetti decreti, utili per accreditare le Scuole di Specializzazione valutate positivamente dall’Osservatorio Nazionale, addivenendo così - in breve termine - alla conclusione dell’iter pre-concorsuale.

Infatti, ulteriori eventuali ritardi che si dovessero registrare nelle procedure concorsuali andrebbero a ledere i diritti dei laureati in Medicina che, da oltre un anno, vedono impedito il proprio avanzamento professionale.

Ciò senza dimenticare le ripercussioni su coloro che sono già inseriti nelle Scuole di specializzazione, la cui attività - lo si ricorda - deve essere coerente con un idoneo e qualitativamente valido percorso formativo.

A questo proposito si rammenta come l’ipotizzata presa di servizio a novembre 2017 rappresenti già, per i laureati nel 2016, una ingiustificata e dannosa perdita di tempo mentre, per lo Stato, configuri un risparmio di 12 mesi di stipendi, dal momento che - originariamente - era previsto che i contratti avessero inizio sì a novembre, ma dell’anno in cui ci si laureava (prevedendo, peraltro, la retroattività stipendiale nei casi in cui l’ingresso in specializzazione fosse stato differito per motivi tecnico-burocratici).

Inoltre, il procrastinare così tanto il concorso fa sì che il numero di borse stanziate sia oggi del tutto insufficiente a soddisfare sia le esigenze formative dei laureati in attesa di entrare in un percorso di specializzazione sia, come detto, il Sistema in generale.

Da ultimo non si può, in questo senso, non sottolineare come ulteriori tentennamenti si ripercuoteranno - in termini assai negativi - sulla Sanità pubblica e privata del domani, stante il fatto che sin da ora è palese la necessità di ampliare e rispondere, in modo efficiente ed efficace, ai bisogni crescenti provenienti dalla collettività.

Prof. Dott. Alessandro Bonsignore
Specialista e Dottore di Ricerca in Medicina Legale
Vice Presidente Ordine dei Medici di Genova
Coordinatore Osservatorio Giovani FNOMCEO
E-mail: alessandro.bonsignore@unige.it
Tel: 0103537843
Fax: 0103537643
Cell: 3407137164